

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 27 settembre 2024, n. 481

ID_6759 - PSR 2014-2020 M.8 - SM 8.1 "Sostegno alla forestazione/imboschimento" in agro di Cassano delle Murge (BA) - Proponente: Agrinova Srl, Valutazione di incidenza ambientale, livello I "fase di screening".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Ing. Giuseppe Angelini

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art.1 della L.r. 26/2022;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "*Autorizzazioni Ambientali*" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" con cui è stata attribuita all'ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.*";

VISTA la Determina n. 7 del 01-09-2021, avente ad oggetto: *Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1° settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale."* Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

VISTA la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22*";

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la Legge 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto *“Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”*;

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *“D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*;

VISTA la D.G.R. n. 1367 del 5 ottobre 2023 con la quale è stato attribuito l’incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.37 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)”*;

VISTA la Legge Regionale del 29 dicembre 2023, n.38 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”*

VISTA la nota provvedimento prot. n. 0035633/2024 del 22-01-2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio”*;

VISTA la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”*;

VISTA la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *“Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con cui l’Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la DD n. 197 del 03 maggio 2024 con cui è stato conferito al dott. Roberto Canio Caruso l’incarico di Elevata Qualificazione *“Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale”* di tipologia e);

VISTA la Determina n. 198 del 03.05.2024 con cui è stato attribuito alla dott.ssa Roberta Serini l’incarico di Elevata Qualificazione *“Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA”*.

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018) e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il R.R. n. 28/2008 *“Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.”*
- RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 *“Designazione di 21 zone speciali di conservazione della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia.”* (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170), con cui il SIC IT9120003 *“Bosco di Mesola”* è stato designato ZSC;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 *“Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della ragione”*

biogeografica mediterranea della Regione Puglia.” (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC IT9120007 “Murgia Alta” è stato designato ZSC;

- *la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”;*
- *la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”;*
- *l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);*
- *le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT “ articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;*
- *la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: “Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive”.*

PREMESSO che:

- con nota pec n. 0001955/2024 del 12/04/2024, acquisita dalla Regione Puglia al prot. n. 203017/2024 del 26/04/2024, il Parco Nazionale dell’Alta Murgia inviava il proprio parere ai fini della Valutazione di incidenza, comprensivo di Nulla Osta, per l’intervento in oggetto;
- con nota pec del 05/06/2024, ed acquisita dalla Regione Puglia al prot. n. 271806/2024 del 06/06/2024, la ditta Agrinova Srl, tramite il tecnico incaricato Dott. For. Orazio Milillo, trasmetteva istanza di Valutazione di Incidenza (fase di *Screening*) ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. in merito al progetto in oggetto;
- con nota prot. n. 309635/2024 del 21/06/2024, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 1515/2021, invitava il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità a trasmettere il parere di valutazione di incidenza (cd “*sentito*”) e contestualmente richiedeva al proponente integrazione documentale;
- con nota acquisita al Protocollo regionale n. 313693/2024 del 24/06/2024 il proponente, tramite il tecnico incaricato Dott. For. Orazio Milillo, inviava la documentazione integrativa richiesta;
- con nota pec n. 0003531/2024 del 25/06/2024, acquisita dalla Regione Puglia al prot. n. 319766/2024 del 26/06/2024, il Parco Nazionale dell’Alta Murgia inviava, nuovamente, il proprio parere ai fini della Valutazione di incidenza, comprensivo di Nulla Osta, per l’intervento in oggetto;
- con nota pec n. 459241 del 23/09/2024, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità inviava il proprio riscontro riferito ai terreni al Fg. n. 57 p.lle n. 196 e 197;

DATO ATTO che la ditta proponente, come si evince dalla documentazione agli atti, ha presentato domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche del P.S.R. Puglia 2014/2020 M8/SM8.1 per la realizzazione del progetto in oggetto e, pertanto, ai sensi dell’art. 4 comma 8 della L.R. 26/2022, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di “*screening*”.

DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO

Secondo quanto riportato nell’elaborato denominato “*Relazione tecnica analitica descrittiva misura 8.1 AGRINOVA*”, l’intervento consiste nella realizzazione di un “*bosco misto a ciclo illimitato con l’impiego di specie arboree autoctone adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona e con specie secondarie arbustive e arborescenti tipiche delle formazioni vegetali regionali*”. La superficie complessiva è di HA 9.28.00, su terreni agricoli coltivati a seminativo e a oliveto.

La densità di impianto sarà di 1.600 piante/ha, con sesto d’impianto a quinconce, distanza di 2.5m sulla fila e 2.5m tra le file.

Le specie che verranno utilizzate sono le seguenti:

- roverella 40%,
- fragno 30 %,
- acero campestre 10%,
- specie arbustive 20%, così distinte:

- o Ligustro 10%,
- o Terebinto 10%.

Nel suddetto elaborato è riportato che *“il materiale di propagazione per la produzione dell’impianto proverrà da boschi da seme ubicati nella stessa area territoriale omogenea in cui ricade l’area di intervento”*.

Le operazioni previste sono:

- **operazioni preliminari**

- erpicatura del terreno;
- squadro del terreno precedentemente livellato;

- **operazioni correlata alla realizzazione dell’impianto:**

- apertura buca con trivella meccanica (diametro 40 cm, profondità 40 cm), in n. 14.851;
- collocamento a dimora di latifoglie compresa la ricolmatura con compressione del terreno, in n. 14.851;
- Protezioni individuali a rete in materiale plastico di altezza fino a cm 60 e diametro 13-14 cm, in n. 14.851.

Nella documentazione inviata è presente l’elaborato denominato *“16. Ricevuta protocollo spostamento olivi”* nel il quale il legale rappresentante dell’Azienda proponente chiede, al Servizio Provinciale dell’Agricoltura, l’autorizzazione allo spostamento di n. 1230 piante di olivo non monumentali.

Si procederà con una irrigazione iniziale di soccorso con autobotti, per mantenere le radici umide e favorire l’attecchimento delle piantine, in modo da ridurre al massimo lo stress di trapianto e favorire la buona riuscita dell’impianto di imboscamento. Verranno sostituite le eventuali fallanze e non saranno eseguiti trattamenti fitosanitari durante la realizzazione dell’impianto.

CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI. Da come riportato al paragrafo 8 dell’elaborato denominato *“Relazione tecnica analitica descrittiva”*, la durata delle operazioni preliminari all’impianto, operazioni di impianto e eventuali operazioni accessorie relative al progetto *de quo* saranno di 5 mesi.

DESCRIZIONE DEL SITO DI INTERVENTO

Il sito di intervento ricade in agro di Cassano delle Murge (BA), ed è suddiviso in tre lotti:

- il primo lotto, costituito dai terreni al foglio di mappa n. 57, p.lle 196 e 197, ricadenti all’esterno del Parco Nazionale dell’Alta Murgia e all’interno della ZSC *“Bosco Mesola”* cod. IT9120003;
- il secondo lotto, costituito da terreni al foglio di mappa n. 67 p.lle 13, 14 e 15, e al foglio di mappa n. 72, p.lle 89 e 91, ricadenti all’interno della zona C del PNAM e della ZSC-ZPS *“Murgia Alta”* cod. IT9120007;
- il terzo lotto costituito dai terreni al foglio di mappa n. 73, p.lle 8, 9 e 16, ricadenti all’interno della zona C del PNAM e della ZSC-ZPS *“Murgia Alta”* cod. IT9120007.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superficie oggetto d’intervento si rileva la presenza di:

6.1.2 – Componenti idrologiche

- UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 – Componenti Botanico – Vegetazionali

- UCP – Aree di rispetto dei boschi

6.2.2 - Componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

- BP – Parchi e Riserve (Parco Nazionale dell'Alta Murgia)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica: ZSC-ZPS "Murgia Alta" cod. IT9120007;
ZSC "Bosco Mesola" cod. IT9120003;

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP – Testimonianza della stratificazione insediativa
Aree appartenenti alla rete dei tratturi (in adiacenza al lotto 3)
- UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100 m)
Rete tratturi

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

Figura territoriale: L'Altopiano murgiano.

Dalla lettura congiunta del Formulario standard relativa alla ZSC-ZPS "Murgia Alta" cod. IT9110002 e alla ZSC "Bosco Mesola" cod. IT9120003 e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018 relativi in particolare alla distribuzione degli habitat tutelati dalla omonima direttiva, si rileva che l'area d'intervento non interessa habitat della Rete Natura 2000, ma ricade nelle vicinanze dell'habitat prioritario 62A0* "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*)".

Il contesto d'intervento è caratterizzato dalla presenza di formazioni costituite, secondo la Carta della Natura di ISPRA (2015), da 82.3 "Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi" e 83.11 "Oliveti".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- Vegetali: *Ruscus aculeatus L.*, *Stipa austroitalica Martinovsky*;
- Anfibi: *Bufo bufo*, *Bufo viridis Complex*, *Lissotriton italicus*, *Pelophylax kl. Esculentus*, *Triturus carnifex*;
- Rettili: *Mediodactylus kotschy*, *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Zamenis lineatus*, *Zamenis situla*, *Natrix tessellata*, *Podarcis siculus*,
- Uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Coracias garrulus*, *Lanius minor*, *Lanius collurio*, *Melanocorypha calandra*, *Lullula arborea*, *Oenanthe hispanica*, *Saxicola torquata*;
- Mammiferi: *Canis lupus*, *Rhinolophus hipposideros*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Hypsugo savii*, *Miniopterus schreibersii*, *Myotis bluthii*, *Pipistrellus kuhlii*;
- Invertebrati terrestri: *Euplagia quadripunctaria*, *Melanargia arge*;

Si richiamano le seguenti indicazioni ritenute pertinenti con il progetto, previste dal Regolamento allegato al Piano di Gestione della ZSC "Bosco Mesola", di cui alla DGR n. 1/2014:

- Articolo 9 – Sistemazioni agrarie tradizionali

Non possono essere eliminati o trasformati i seguenti elementi caratteristici del paesaggio agrario tradizionale, per la loro elevata valenza ecologica e paesaggistica:

- muri a secco (parieti);
- abbeveratoi e cisterne;
- siepi e filari alberati;
- alberature isolate;
- formazioni arbustive in evoluzione naturale;
- lame;
- depressioni temporaneamente inondate.

È ammesso realizzare nuovi muretti a secco, utilizzando materiali e tecniche costruttive tradizionali, senza impiego di pietre appositamente sagomate, assicurando la presenza di anfratti utili alla fauna. A questo scopo, si può fare riferimento alla documentazione e alle indicazioni fornite dalle Linee Guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco (PPTR).

Lungo i muretti a secco, esistenti e di nuova realizzazione, deve essere lasciata una fascia di rispetto, pari a circa 1 metro per le colture erbacee e 3 metri per le colture arboree.

È ammesso suddividere i fondi mediante siepi e filari.

È ammesso realizzare punti di raccolta delle acque, da collocare di preferenza in avvallamenti naturali, adottando soluzioni tali da favorire l'accesso da parte degli anfibi ed evitare il loro intrappolamento.

- *Articolo 14 – Gestione forestale*

[...]

Il rimboschimento è consentito solo se finalizzato ad ampliare/riqualificare l'habitat dei boschi di fragno o roverella s.l. anche quale elemento di connessione ecologica tra nuclei forestali isolati.

Si richiamano, infine, le seguenti pertinenti misure di conservazione regolamentari individuate per l'habitat prioritario 6220* "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*)", così come riportate dal R.R. n. 6 del 2016:

- *Divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale.*
- *Sui terreni a contatto di questo tipo di habitat (6220*) quali campi coltivati, oliveti, margini strali, giardini, ecc., è vietato l'uso di diserbanti e pesticidi nei periodi di fioritura, dal 15 marzo al 15 luglio.*

PRESO ATTO che l'Autorità competente a rendere il cd. "sentito" sul secondo e terzo lotto, contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, segnatamente il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota n. 0001955/2024 del 12/04/2024, acquisita dalla Regione Puglia al prot. n. 203017/2024 del 26/04/2024, esprimeva parere positivo per tutto l'intervento ai fini della valutazione d'incidenza, ex. Art. 5 c. 7 DPR 357/97 e ss.mm.ii. ed ex L.R. 11/2001 e rilasciava il Nulla Osta n. 21/2024 "per la realizzazione interventi di imboschimento di terreni agricoli, previo espianto della coltura agraria esistente su una parte degli stessi, ricadenti in agro di Cassano delle Murge ed identificati fg 67 p.lle 13, 14 e 15; fg 72 p.lle 89 e 91; fg 73 p.lle 8, 9 e 16. L'intervento è diviso in due lotti di modeste dimensioni per un'estensione totale di ettari 8.30.00, ricadenti in zona C del Parco Nazionale dell'Alta Murgia [...] **A condizione che:**

- *tutta la vegetazione spontanea presente in modo rado sui fondi o lungo i confini delle particelle deve essere preservata e può essere gestita con spalcature e potature;*
- *tutte le aree già colonizzate da vegetazione spontanea devono essere escluse dall'intervento o arricchite con le specie di progetto;*
- *i cumuli o le andane di pietre presenti in particolare sui terreni identificati al fg 67 p.lle 13 e fg 73 p.lle 9 e 16 devono essere preservati;*
- *per l'estirpazione dell'oliveto deve essere richiesta specifica autorizzazione ai competenti Servizi Territoriali regionali;*
- *qualora sui fondi persistano piante di olivo che presentano particolari caratteristiche di bellezza dovute alla dimensione o alla contorsione del tronco, anche se non riconosciute come elementi monumentali, devono essere preservate e convivere con il nuovo impianto forestale;*
- *l'elenco delle specie forestali deve essere arricchito con le seguenti specie tipiche dell'areale d'intervento: *Quercus coccifera*, *Quercus cerris*, *Quercus ilex*, *Ulmus minor*;*
- *lungo i margini dei lotti del nuovo impianto boschivo deve essere lasciata una fascia ampia almeno 15 metri da lasciare libera da vegetazione ai fini antincendio boschivo;*
- *deve essere tracciata fin d'ora la viabilità interna di servizio che potrà essere utilizzata dapprima per le*

cure post impianto e poi ai fini AIB e dovrà avere la larghezza minima di 3,5 metri;

- *devono essere rispettate tutte le altre prescrizioni incluse nei pareri/autorizzazioni degli altri Enti competenti per territorio ove non in contrasto con le presenti.*

PRESO ATTO altresì che l’Autorità competente a rendere il cd. “*sentito*” sul primo lotto, contemplato dalle LG statali sulla Vinca e dalla DGR n. 1515/2021, segnatamente il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, con nota n. 459241/2024 del 23/09/2024, richiamava quanto previsto dagli art. 9 *SISTEMAZIONI AGRARIE TRADIZIONALI* e art. 14 *GESTIONE FORESTALE* del Regolamento allegato al Piano di Gestione della ZSC “*Bosco Mesola*” di cui alla DGR 01/2014.

EVIDENZIATO che l’intervento non appare in contrasto con quanto disposto dal Regolamento del Piano di Gestione della ZSC “*Bosco Mesola*” e dai R.R. n. 6/2016 e R.R. N. 28/2008;

CONSIDERATO che, sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, l’intervento di imboschimento non comporta alcuna incidenza significativa diretta su superfici occupate da habitat, né degrado di habitat e/o perturbazione di specie connesse ai sistemi naturali.

RITENUTO di condividere le risultanze del suddetto parere di valutazione di incidenza e Nulla Osta rilasciato dall’Ente di gestione del Parco Nazionale dell’Alta Murgia per l’intervento proposto;

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del Sito ZSC “*Bosco Mesola*” (cod. IT9120003), e ZSC-ZPS “*Murgia Alta*” (IT9120007), non determini incidenza significativa ovvero non pregiudichi il mantenimento dell’integrità dei siti con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di NON richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata per il “*Sostegno alla forestazione/imboschimento, Comune di Cassano delle Murge (BA) – Fg. n. 57, p.lle 196-197, Fg. n. 67, p.lle 13, 14, 15, Fg. n. 72 p.lle 89, 91, Fg. n. 73, p.lle 8, 9, 16*”, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **fatte salve le condizioni espresse dal PNAM di cui al Nulla Osta n. 21/2024;**

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 1515/2021;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.

DI NOTIFICARE il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, mediante il sistema CIFRA2, alla ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio e fine dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;

DI TRASMETTERE il presente provvedimento, mediante il sistema CIFRA2, al responsabile della M8/SM8.1 del PSR Puglia, all'Ente Gestore Parco Nazionale dell'Alta Murgia, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ed ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, all'Arma dei carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari e Raggruppamento CC Parchi – Reparto PN Alta Murgia) ed al Comune di Cassano delle Murge (BA).

Di far pubblicare il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente.

Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente: sarà pubblicato:

- in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi; tramite il sistema CIFRA:
- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sui sistemi informatici.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VINCA con particolare riferimento alla gestione selvicolturale

Roberto Canio Caruso

E.Q. Responsabile coordinamento tecnico procedimenti di VINCA

Roberta Serini

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini